



Associazione degli editori indipendenti

Napoli, 23.07.2020

Prot. 1065

## ACCORDO QUADRO TRA ANCI CAMPANIA E ASSOCIAZIONE DEGLI EDITORI INDIPENDENTI, RETE CAMPANIA

1. ANCI CAMPANIA Associazione Nazionale Comuni Italiani con sede in Napoli, Via Morgantini 3, c.f. 94044060631, p.iva: 06073471218, in persona dell'Avv. Carlo Marino, in qualità di Presidente e legale rappresentante;

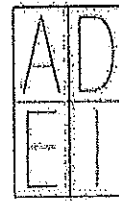
2. L'A.d.E.I., Associazione degli Editori Indipendenti, con sede in Napoli, in Corso Vittorio Emanuele 539 bis, cap 80135, c.f. 97979010580, in persona del legale rappresentante, Alberto D'Angelo, delegato regionale.

### PREMESSO CHE

- A.N.C.I. Campania, Associazione Nazionale Comuni Italiani, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del proprio statuto, rappresenta i Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, cura la raccolta, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i Comuni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni Italiani singoli o associati, promuove e diffonde, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del decentramento;

- L'A.d.E.I., Associazione degli Editori Indipendenti, si propone di rappresentare, sostenere e difendere sia gli editori indipendenti sia l'idea di cultura plurale e libera di cui sono i principali portatori;

- L'editoria, in particolare quella indipendente, - attraverso la lettura e lo studio - è una delle principali attività che contribuiscono alla cultura del Paese, la alimentano, la sviluppano, la tengono viva, la difendono dalle tendenze globalizzanti delle logiche di mercato e dal pericolo di appiattimento e incapacità critica spesso portati dai nuovi mezzi di informazione e comunicazione;



Associazione degli editori indipendenti

- Che la cultura debba essere coltivata, accresciuta e diffusa non è una petizione di principio. Molte ricerche dimostrano che dove si legge di più maggiore è anche il benessere materiale, maggiori le prospettive di sviluppo e crescita. E saper parlare, saper scrivere, saper esprimere concetti complessi, saper ragionare, saper fare associazioni di pensiero — tutte dirette conseguenze della lettura e dello studio, dunque dei libri in ogni loro forma — sono strumenti fondamentali nelle relazioni umane, nella carriera scolastica, nel lavoro, nella ricerca, e in una più consapevole partecipazione alla vita associata.

#### RILEVATO CHE

- I libri sono il pilastro economico della cultura e che le case editrici indipendenti contribuiscono in modo decisivo alla ricerca e al sostegno di contenuti innovativi, ed è necessario difenderne valori, economia, regole nel modo più efficace possibile.

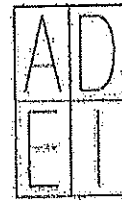
- Le case editrici indipendenti, intese come imprese culturali, stanno pagando un prezzo altissimo all'emergenza economica derivante dall'epidemia di Covid 19 e la ripresa si sta rivelando, come era nelle previsioni, particolarmente dura. Un mondo, quello delle piccole case editrici indipendenti, che non ha grandi numeri da proporre ma che tiene insieme la ricerca nelle forme e nella struttura dei libri con la ricerca nella bella scrittura e che spesso affonda le proprie radici nell'editoria locale tramandando storie e tradizioni destinate altrimenti, prima o poi, all'oblio. Ora c'è l'urgenza di rimettere in piedi questo sistema di piccole realtà editoriali che, nella Regione Campania, sono oltre cento e rischiano di scomparire dal panorama produttivo e culturale a causa delle perdite derivanti dall'emergenza economica causata dall'emergenza sanitaria, dando un duro colpo alla vivacità culturale della nostra regione.

- In questo contesto, particolarmente difficile, un ruolo importante possono senz'altro svolgerlo i Comuni della nostra Regione e le Biblioteche Comunali, orientando le loro scelte per l'acquisto di libri con i contributi loro assegnati dal Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali (Art. 183, comma 2, decreto legge n. 34/2020), verso gli editori indipendenti della nostra Regione, perché sostenere l'acquisto di un libro degli editori campani è un atto d'amore verso la nostra terra, è diffondere bellezza, è sostenere la bibliodiversità e darà sicuramente un aiuto ai piccoli editori indipendenti della nostra Regione a riprendere il loro cammino e i loro progetti.

#### CONSIDERATO CHE

- Il Decreto rileva l'opportunità di assicurare il sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria incentivando l'acquisto di libri da parte di biblioteche pubbliche appartenenti allo stato e agli enti territoriali;

- Il 30% dei fondi assegnati alle singole biblioteche può essere impegnato direttamente per acquisti presso le case editrici;



Associazione degli editori indipendenti

- Il 70% dei fondi assegnati deve essere speso presso almeno tre librerie dell'area metropolitana o provinciale di riferimento, ma la scelta finale dei testi da acquisire rimane prerogativa della Biblioteca.

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### **ART. 1 – Oggetto della Convenzione**

Le premesse, i documenti e gli atti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro.

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra l'ANCI Campania e l'A.d.E.I. per lo svolgimento delle seguenti attività:

Avviare un'opera comune di sensibilizzazione, presso le istituzioni competenti, al fine di orientare la scelta di libri da acquistare, su titoli degli editori campani, attraverso lettere circolari, comunicazioni social e sui siti istituzionali e qualsiasi altro strumento sia ritenuto opportuno per raggiungere lo scopo;

Segnalare a queste istituzioni le case editrici indipendenti della Campania disponibili a collaborare attivamente con le Biblioteche per i loro acquisti;

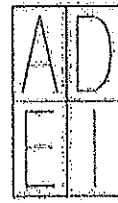
Monitorare tali acquisti al fine di inviare successivamente al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali un report su quanto davvero questa disposizione sia stata efficace per tutta la filiera dell'editoria libraria campana, tenendo ben presente che questa è pur sempre una misura adottata affinché le imprese culturali possano essere aiutate a superare l'emergenza economica post Covid 19 ed affinché il provvedimento del governo nazionale si trasformi in un reale sostegno non solo alla grande editoria nazionale, ma anche all'editoria della nostra regione, dando così un contributo concreto alla sua ripartenza.

#### **ART. 4 – Principio di collaborazione**

In ossequio al principio di leale collaborazione, le Parti si impegnano a dare piena attuazione alla presente convenzione.

#### **ART. 6 – Trattamento dei dati personali e privacy**

Al sensi di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 ("Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali") in materia di dati personali, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della Convenzione, circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della



Associazione degli editori indipendenti

Convenzione medesima. Ogni Parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'altra parte per le finalità connesse all'esecuzione della.

Convenzione. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza.

**ART. 7 – Foro competente**

Tutte le controversie inerenti l'interpretazione della presente Convenzione, ovvero la sua esecuzione, sono regolate secondo la legislazione italiana ed è competente il Tribunale di Napoli.

IL PRESIDENTE DI ANCI CAMPANIA  
Avv. Carlo Marino

IL DELEGATO REGIONALE ADEN RETE CAMPANIA  
Alberto D'Angelo